



Camera di Commercio  
Frosinone



ISTITUTO  
GUGLIELMO TAGLIACARNE

per la promozione  
della cultura economica

Fondazione di Unioncamere

# Osservatorio Economico della provincia di Frosinone 2012

---

**Congiuntura 2012 – Previsioni 2013**

*Dicembre 2012*

**Il presente Rapporto è stato realizzato dall'Istituto G. Tagliacarne**

*Paolo Cortese, Responsabile Osservatori Economici*

*Roberta D'Arcangelo, Ricercatrice*

*Francesca Loi, Ricercatrice*

## Indice

<b>I LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE .....</b>	<b>4</b>
<b>II LA DINAMICA CONGIUNTURALE DELLA PROVINCIA .....</b>	<b>8</b>
<b>III L'ANALISI QUALITATIVA DEI RISULTATI .....</b>	<b>15</b>
<b>IV LE PREVISIONI PER IL 2013 .....</b>	<b>20</b>
<b>V ALLEGATO STATISTICO: L'ANDAMENTO DEI SETTORI ECONOMICI.....</b>	<b>26</b>
1 AGRICOLTURA.....	26
2 MANIFATTURIERO.....	28
3 COSTRUZIONI .....	31
4 SERVIZI.....	33
5 ARTIGIANATO .....	35

## I LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

*Il quadro generale*

Nel 2012 il ciclo economico mondiale risulta sempre più caratterizzato dalle tendenze al ribasso iniziate nell'estate 2011 con la volatilità dei mercati finanziari; da quel momento, gli scambi mondiali riducono l'intensità della crescita rivelando l'emersione delle difficoltà anche negli Stati Uniti ed in Cina, ove la dinamica del Pil riduce il proprio ritmo di espansione.

I paesi comunitari scontano le debolezze dei paesi mediterranei, invischiati in circuiti recessivi ed elevato debito pubblico; rallenta anche la Germania ed, in generale, tutti i nostri principali partner commerciali.

**In uno scenario vischioso, l'Italia sconta una significativa contrazione dei consumi interni, anche in relazione alla crescente pressione fiscale e alla modesta produttività media delle imprese.**

Le manovre del Governo adottate prima dell'inizio dell'estate, se da un lato hanno evitato importanti ripercussioni, e irrobustito la credibilità del nostro Paese, dall'altro non favoriscono la ripresa del Pil. La *Spending Review* contrae la spesa delle Pubbliche amministrazioni in un'ottica di riorientamento della stessa, ma nel breve periodo risulta recessiva. L'incremento al 21% dell'iva prima e l'innalzamento delle accise sui carburanti poi, chiaramente, condizionano al ribasso le decisioni di spesa.

**Il sistema creditizio è risultato poco accessibile alle imprese minori, finanziariamente più fragili ed esposte alla riduzione del *cash flow*.** Inoltre, gli elevati livelli di *spread* tra i Bund tedeschi ed i Btp italiani, hanno generato elevate disparità sui tassi di interesse che le imprese del nostro Paese devono sopportare. Ne risultano penalizzate sui mercati soprattutto le imprese che esportano.

*I fattori ostativi alla crescita*

Le imprese soffrono la contenuta redditività degli investimenti. Il carico fiscale si riflette su **un elevato livello di costo del lavoro per unità di prodotto**. Ciò si sovrappone agli standard di competizione richiesti dal mercato, in un contesto di rigidità creditizia.

Tutti i settori sono colpiti dall'asfitticità di un circuito economico flebile; alcuni soffrono il sovrapporsi della recessione a problemi strutturali, come l'agricoltura e le costruzioni (quest'ultimo settore in flessione dal 2007/2008). In generale, la produzione industriale è in calo da settembre 2011 e, un anno dopo, il tasso di utilizzo degli impianti è



*I numeri  
della recessione*

sceso al di sotto del 70%.

**Se le imprese sono in difficoltà, la disoccupazione è in crescita; a ottobre 2012 si attesta all'11,1%. Il numero dei disoccupati manifesta un consistente incremento tendenziale portandosi a 2.9 milioni. La disoccupazione giovanile assume sempre più i connotati di un problema strutturale (il tasso di disoccupazione 15 - 24 anni a ottobre 2012 è pari a 36,5%).** L'aumento della quota di occupazione più adulta (ma meno produttiva), soprattutto a tempo indeterminato, si contrappone al persistente calo su base annua di quella più giovane. Gli occupati a tempo parziale continuano a crescere. **Le previsioni per il 2013 sono all'insegna di un ulteriore brusco incremento della quota di persone in cerca di occupazione.**

Con ogni evidenza, **diminuendo il monte salari, la spesa delle famiglie subisce una contrazione** che, nel merito, è la più consistente dal dopoguerra e si protrae da un anno.

*Il circolo vizioso della  
crisi*

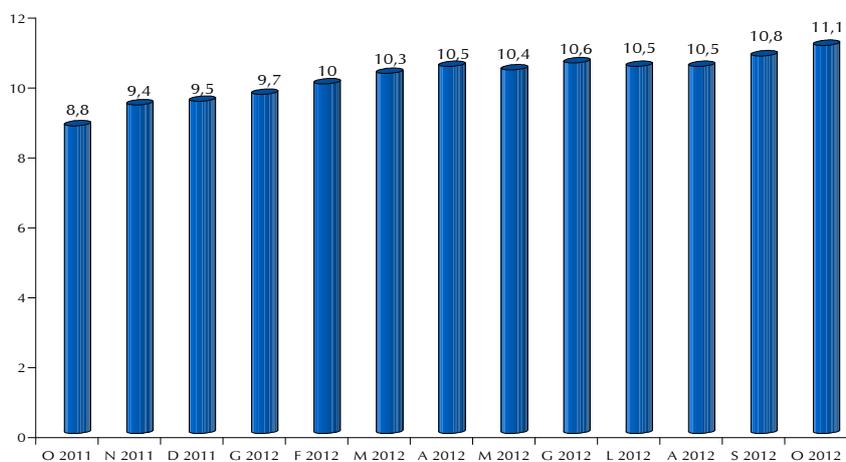
Tra le variabili della domanda, **il solo segno positivo resta quello delle esportazioni, ma la dinamica è modesta a causa della maggiore debolezza dei mercati più vicini.** Ciò genera **manca di liquidità all'interno delle imprese ed un atteggiamento cauto sul versante degli investimenti.** Le famiglie adottano uno stile di vita diverso dal più recente passato, più orientato alla prudenza che al mantenimento degli standard di consumo precedentemente acquisiti.

Tali andamenti delle diverse variabili della domanda aggregata si riflettono in **una flessione del Pil che perdura da quattro trimestri** e che, anche secondo il Documento Economico e Finanziario recentemente pubblicato, tende a diventare sempre più severa.

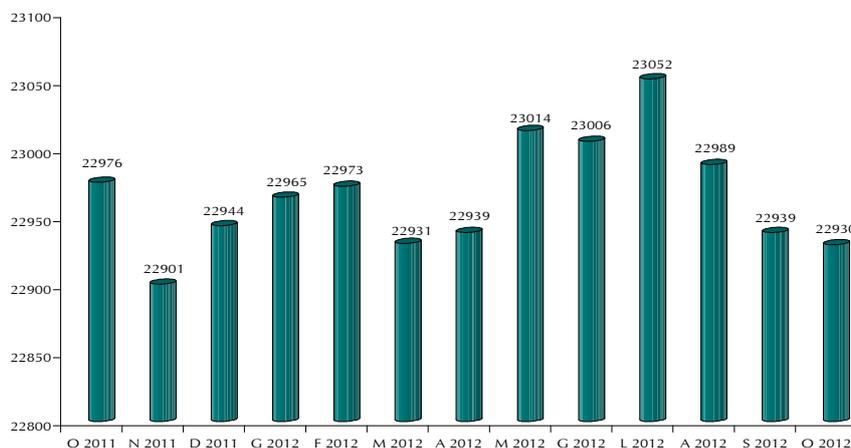
Le previsioni per una ripresa si allontanano nel tempo; in particolare, **i primi segnali di crescita si potranno intravedere a partire dall'estate 2013**, grazie al calo dei tassi di interesse ed all'atteso recupero di tonicità del commercio internazionale. **Considerando l'anno solare, il Pil italiano tornerà a crescere nel 2014.**



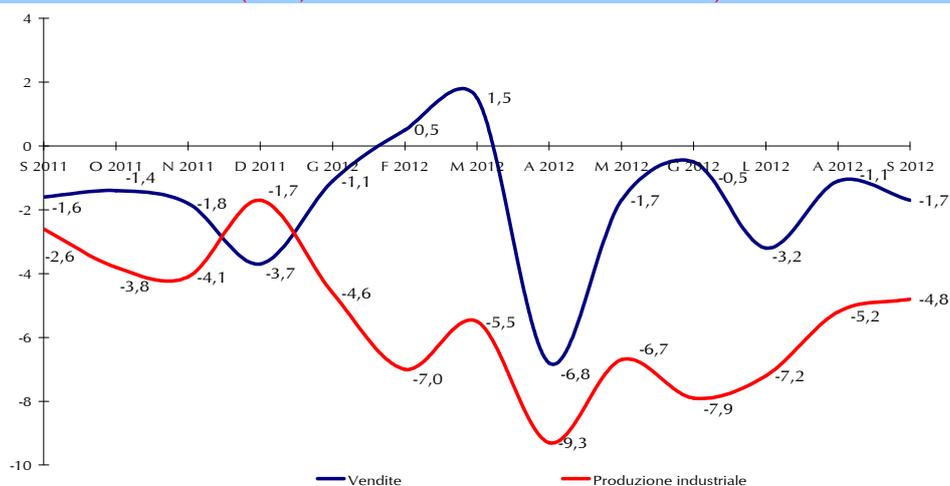
**Graf. 1 – Quadro dei principali indicatori congiunturali nazionali (2011 – 2012; in %)**  
**Tasso di disoccupazione (in %, Ottobre 2011 – Ottobre 2012)**



**Occupati (valori in migliaia, ottobre 2011 – ottobre 2012)**



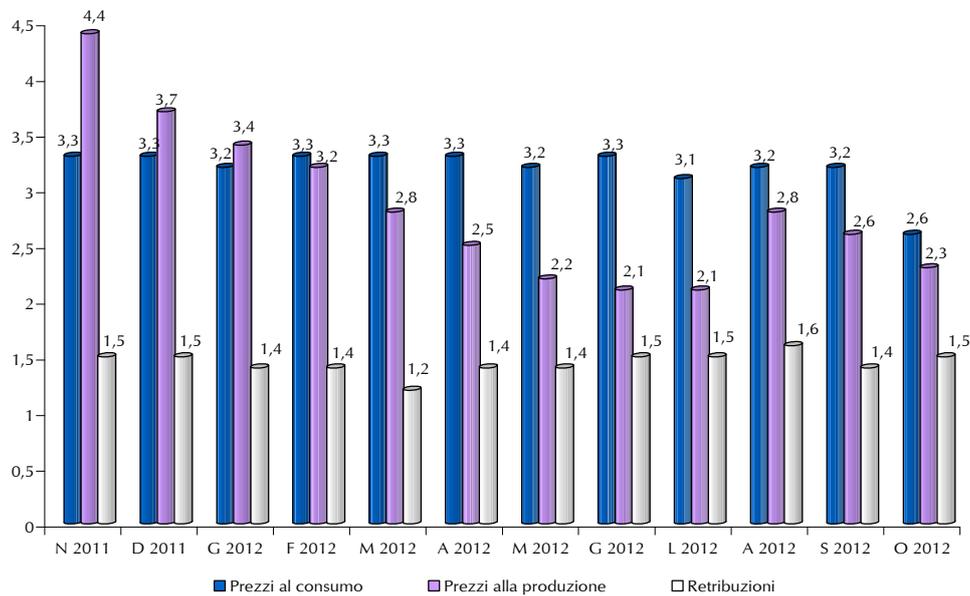
**Indice delle vendite al dettaglio a prezzi correnti e della produzione industriale (in %, Settembre 2011 – settembre 2012)**



Fonte: Istat

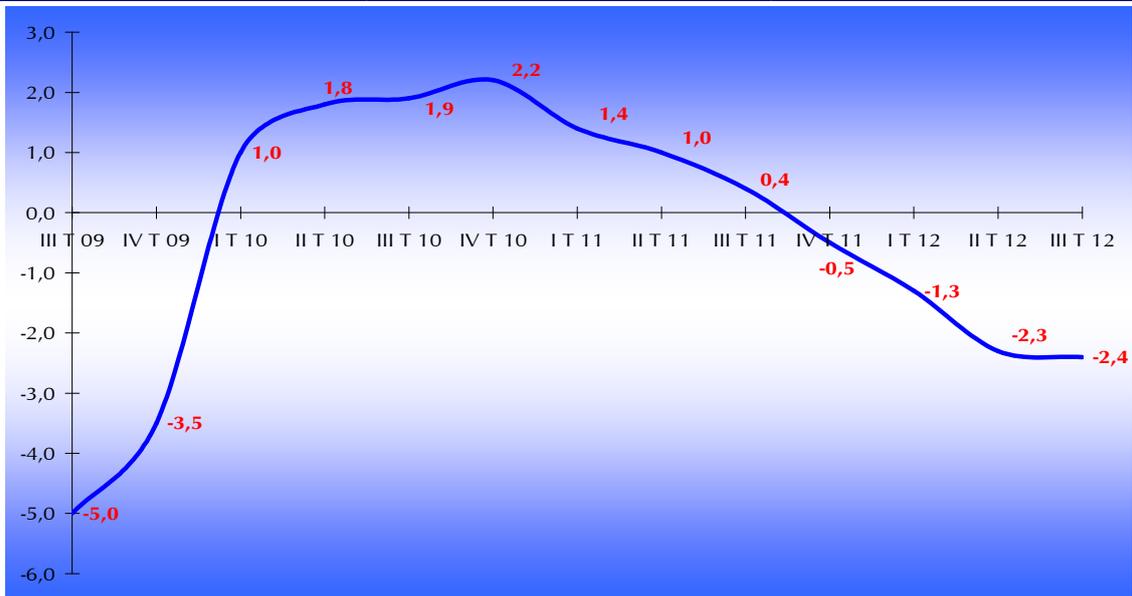


**Graf. 2 – Andamento dei prezzi al consumo ed alla produzione e delle retribuzioni in Italia (Novembre 2011 – ottobre 2012; in %)**



Fonte: Istat

**Graf. 3 – Variazioni tendenziali del PIL italiano a prezzi di mercato (valori concatenati) (in%; III trim. 2009 – III trim. 2012)**



Fonte: Istat



## II LA DINAMICA CONGIUNTURALE DELLA PROVINCIA

*Un 2012 all'insegna dell'instabilità*

*Performance negative per tutti i settori economici*

Il deteriorarsi dei fondamentali macroeconomici italiani nel corso del 2012, visto sopra, si è inevitabilmente ripercosso sulle economie locali andando ad incidere su problemi strutturali pre-esistenti: ciò ha determinato per molte economie provinciali l'aggravarsi della situazione di instabilità già evidenziata nel 2011, annullando del tutto i timidi segnali di ripresa che avevano lasciato ben sperare nel 2010.

Ciò si riflette nel ciclo congiunturale della provincia di Frosinone. **Osservando l'andamento della dinamica del fatturato dal 2007, sono evidenti le perdite significative sostenute dal sistema produttivo frusinate a seguito della crisi economica: solo nel 2010 è stato messo a segno un parziale recupero dei volumi di vendite, cui ha poi fatto seguito un nuovo deciso arretramento degli indicatori economici, con variazioni tendenziali negative a doppia cifra, d'intensità quasi analoga all'"annus horribilis" 2009.** Ancora in campo negativo ma decisamente più contenute sono invece le previsioni degli stessi imprenditori per il 2013, come si vedrà diffusamente più avanti.

In particolare, **le imprese di Frosinone hanno dichiarato per il 2012 un calo del fatturato del -12,6%** rispetto all'anno precedente (solo il 2009 aveva registrato un dato peggiore, pari al -13,5%). **Questa flessione non risparmia nessun settore di attività economica (-10,6% dell'agricoltura al -13,3% delle costruzioni), nemmeno manifattura ed edilizia che negli anni scorsi avevano fatto registrare perdite più contenute rispetto ad agricoltura e terziario.**

A tale dinamica si accompagna, evidentemente, la flessione tendenziale delle altre principali variabili oggetto di interesse (produzione: -11,8%; ordinativi: -10,2%; investimenti: -0,8%), che vede maggiormente penalizzato proprio il comparto delle costruzioni sul fronte del portafoglio ordini (-14,2%) e degli investimenti (-3,3%). L'andamento del portafoglio ordini in particolare, di cui sono note le caratteristiche di variabile anticipatrice, avvalorata la tesi che il percorso di recupero dell'economia provinciale sarà molto graduale e non privo di criticità. **Anche la fiacchezza degli investimenti (nonostante un 41,4% di imprese che dichiara di essersi impegnato su questo versante nel 2012) conferma la mancanza di stimoli per la crescita e la diversificazione dell'offerta nel sistema economico locale.**



*Le ricadute  
sull'occupazione*

*L'andamento dei  
singoli comparti*

La riduzione dei livelli di attività e dei fatturati si ripercuote ovviamente sull'occupazione, determinando **una progressiva contrazione del numero di addetti** presso le imprese provinciali: **il sistema imprenditoriale indica per il 2012 un'ulteriore fuoriuscita di lavoratori dal ciclo produttivo, di entità molto intensa soprattutto per quanto riguarda l'occupazione fissa (-3,9%) mentre quella atipica sembra reggere meglio in periodi di crisi occupazionale (-0,9%)**. Anche in questo caso l'industria manifatturiera e l'edilizia mostrano gli andamenti peggiori (risp. -4,2 e -5,7%).

**Tra i comparti manifatturieri si segnalano, in particolare, le difficoltà del tessile-abbigliamento** (fatturato: -23,7%; occupazione fissa -18%) **e del legno-mobilio** (fatturato: -20,1%). In terreno leggermente positivo **si distingue il comparto della carta-editoria** (fatturato: +1,0%, che però non ha impedito una flessione del -7,4% dell'occupazione fissa). Sostanzialmente stabile il comparto dei **mezzi di trasporto** (-0,8%) mentre la **gomma-plastica** ha visto ridursi leggermente fatturato (-2,4%) e ordinativi (-2,3%).

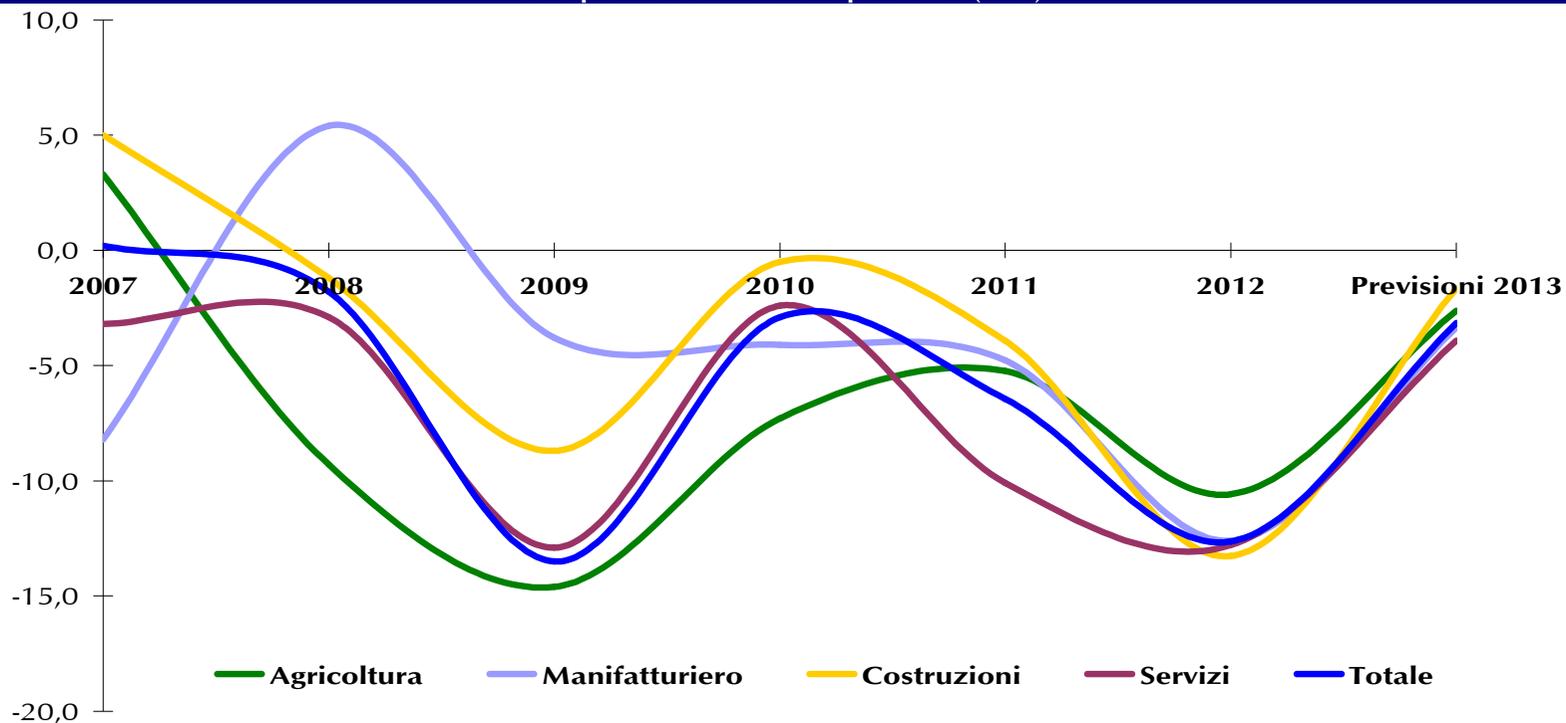
**Performance negative si registrano anche nei servizi** (fatturato: -12,8%; produzione: -13,0%; ordinativi: -8,9%; occupazione fissa: -3,4%) che peraltro, almeno in termini di fatturato, avevano registrato un significativo arretramento già nel 2011. L'unica nota positiva si osserva negli investimenti, in lievissimo recupero (+0,6%).

**I comparti terziari sono tutti in sofferenza e non si evidenziano performance reattive in termini di fatturato: dal -9,9% dei pubblici esercizi** (che in termini di produzione registrano tuttavia un -17,9%) **al -16,9% del terziario avanzato** (in cui l'occupazione fissa si è ridotta di oltre sei punti percentuali e gli investimenti di cinque). **Si segnala anche il -14,7% dei servizi alle persone**, con una perdita di nove punti percentuali per l'occupazione fissa. Performance negative ma comunque di minore intensità si registrano nei comparti dei **pubblici esercizi** (fatturato -9,9%), negli **altri servizi alle imprese** (-10,1%) e nei **trasporti** (-11,1%).

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati, le aziende del commercio e del turismo si sono rivelate più dinamiche.



**Graf. 4 – Serie storica 2007 – previsioni 2013 dell'andamento del fatturato delle imprese della provincia di Frosinone per settore (in %)**



	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Previsioni 2013
Agricoltura	3,3	-9,3	-14,6	-7,3	-5,2	-10,6	-2,6
Manifatturiero	-8,2	5,4	-3,8	-4,1	-4,8	-12,6	-3,4
Costruzioni	5,0	-1,2	-8,7	-0,5	-3,9	-13,3	-1,7
Servizi	-3,2	-2,9	-12,9	-2,4	-10,1	-12,8	-3,9
<b>Totale</b>	<b>0,2</b>	<b>-1,8</b>	<b>-13,5</b>	<b>-2,9</b>	<b>-6,4</b>	<b>-12,6</b>	<b>-3,2</b>

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

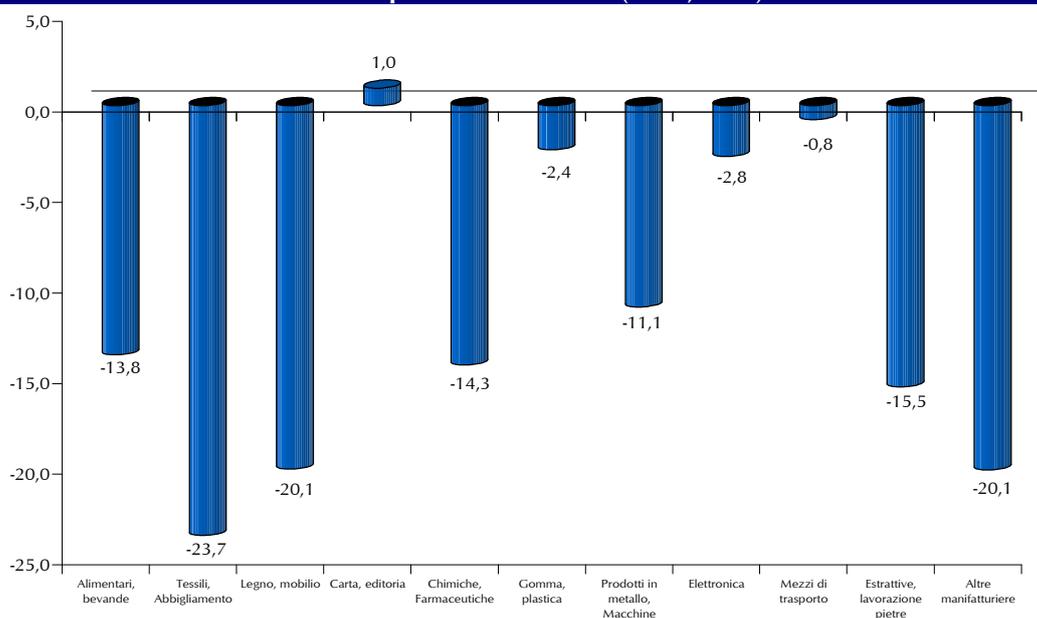


**Tab. 1 – Andamento dei principali indicatori congiunturali delle imprese della provincia di Frosinone per settore nel 2012 (in %)**

	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio e servizi	Totale
PRODUZIONE	-6,8	-11,7	-11,8	-13,0	-11,8
PORTAFOGLIO ORDINI	-6,7	-10,1	-14,2	-8,9	-10,2
OCCUPATI FISSI	0,4	-4,2	-5,7	-3,4	-3,9
OCCUPATI ATIPICI	0,1	-1,3	-0,8	-0,6	-0,9
INVESTIMENTI	-0,5	-0,7	-3,3	0,6	-0,8

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Graf. 5 – Andamento del fatturato delle imprese della provincia di Frosinone nei comparti manifatturieri (2012; in %)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

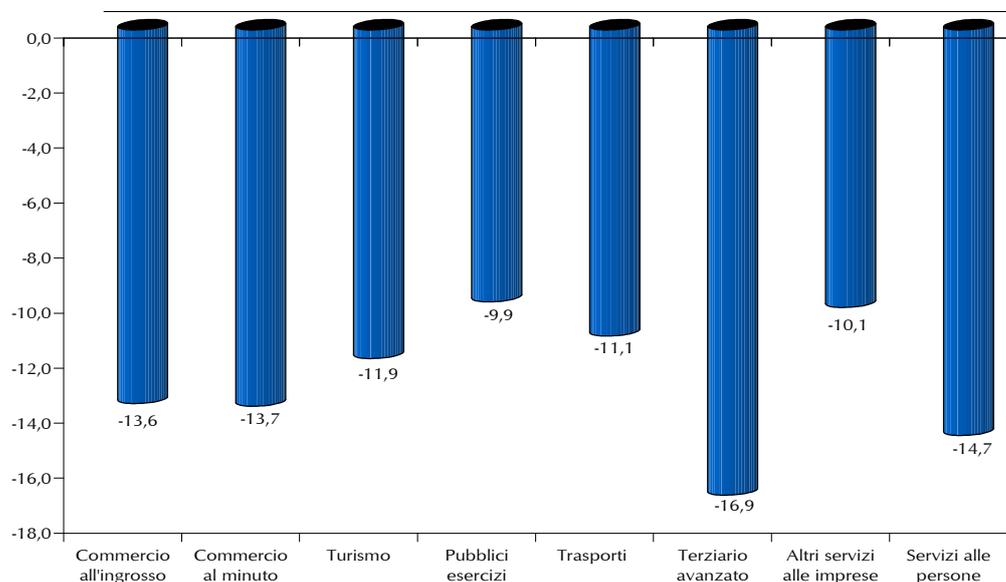
**Tab. 2 – Andamento dei principali indicatori congiunturali delle imprese della provincia di Frosinone nel settore manifatturiero nel 2012 (in %)**

	Aliment, bevande	Tessili, Abbigl.	Legno, mobilio	Carta, editoria	Chim, Farmac.	Gomma, plastica	Prod. metallo, Macch.	Elettr.	Mezzi di trasporto	Estr., lav. pietre	Altre manif.	Totale
PRODUZ.	-16,9	-24,1	-11,5	1,8	-13,7	2,8	-10,1	-4,4	-1,3	-21,3	-22,8	-11,7
PORT. ORD.	-6,2	-28,1	-2,2	-1,2	-12,5	-2,3	-9,7	-1,0	0,0	-16,0	-21,1	-10,1
OCC. FISSI	-1,6	-18,0	-2,0	-7,4	-7,5	2,6	-1,1	-5,4	0,0	-1,3	-6,0	-4,2
OCC. ATIP.	0,2	0,4	0,4	0,0	-11,2	0,0	0,2	-14,2	0,0	0,0	-0,1	-1,3
INVEST.	0,7	2,8	-0,6	2,2	3,4	3,4	-4,6	-0,2		-3,5	0,5	-0,7

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone



**Graf. 6 – Andamento del fatturato delle imprese della provincia di Frosinone nei comparti terziari (2012; in %)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Tab. 3 – Andamento dei principali indicatori congiunturali delle imprese della provincia di Frosinone nel settore terziario nel 2012 (in %)**

	Comm. all'ingrosso	Comm. minuto	Turismo	Pubblici esercizi	Trasporti	Terziario avanz.	Altri servizi imprese	Servizi alle persone	Totale
PRODUZIONE	-12,8	-12,5	-18,3	-17,9	-10,3	-12,6	-9,3	-13,8	-13,0
PORTAF. ORDINI	-8,5	-9,7	-20,8	-7,7	-7,2	-9,6	-8,2	-3,4	-8,9
OCCUPATI FISSI	-2,2	0,0	-2,1	0,7	-4,6	-6,4	-3,9	-9,1	-3,4
OCCUPATI ATIPICI	-1,1	-0,5	0,2	-0,7	-1,2	-0,7	-0,8	0,1	-0,6
INVESTIMENTI	3,2	2,8	3,6	0,6	-1,5	-5,1	0,5	0,9	0,6

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

*Le difficoltà delle PMI e degli artigiani*

Indicazioni puntuali sull'andamento dell'economia frusinate, durante il 2012, possono essere tratte anche segmentando i risultati dell'indagine in base alle diverse dimensioni di impresa e all'appartenenza o meno al settore artigiano.

A tal riguardo, nel complesso non si osservano differenze rimarcabili tra le categorie esaminate: **i livelli del volume di affari si sono contratti, comunque, in misura leggermente più consistente nelle micro e piccole imprese (1-5 addetti: -14,6%) e in quelle artigiane (-14,7%).**

*Le classi dimensionali*

**Le imprese di piccole dimensioni, in particolare, nel 2012 denunciano anche contrazioni di produzione e ordinativi più significative rispetto alle altre classi (risp.: -14,8% e -12,1%),** mentre hanno lasciato praticamente invariato il livello di investimenti (-0,1%) e salvaguardato maggiormente i livelli occupazionali (-2,6% l'occupazione



fissa e -0,1% quella atipica), del resto difficilmente comprimibili in imprese di dimensioni ridotte. **Le imprese più grandi e strutturate, invece, pur presentando flessioni nei livelli di fatturato, produzione e ordinativi inferiori alla media provinciale sperimentano le maggiori difficoltà sul fronte del mercato del lavoro** (oltre 10 addetti: -4,3% l'occupazione fissa e -1,4% quella atipica), così come degli investimenti (-1,3%), deprimendo quindi l'intero sistema economico locale.

*Le imprese artigiane*

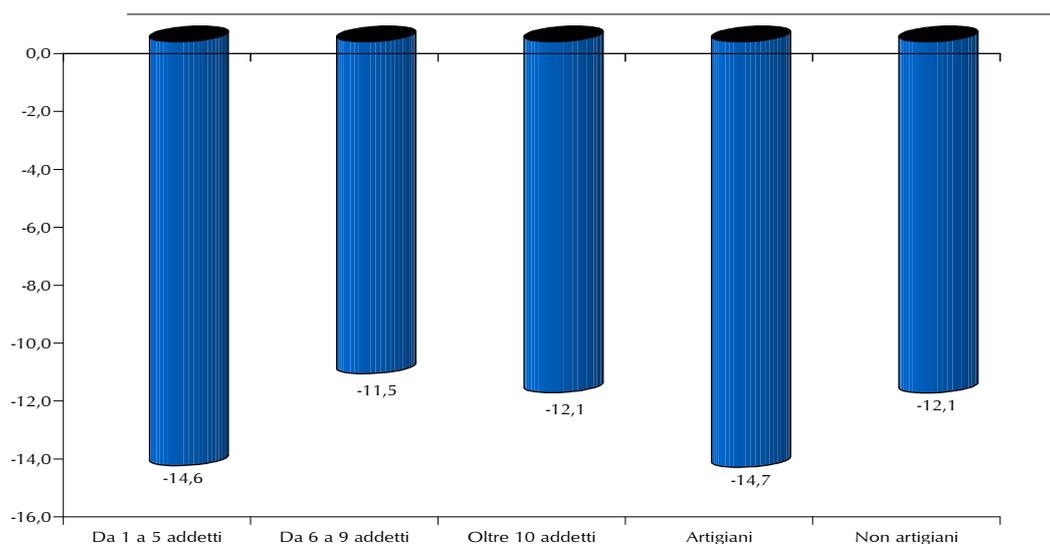
**Per quanto riguarda le imprese artigiane, le dinamiche della produzione e del portafoglio ordini, ricalcano piuttosto fedelmente gli andamenti del fatturato. Coerentemente con quanto osservato, quindi, le flessioni sono leggermente più incisive di quelle conosciute dalle imprese non artigiane.** Gli artigiani, inoltre, hanno anche dovuto rinunciare di più ai propri addetti, contraendo l'occupazione fissa del -5,5% e quella atipica del -1,4%, e hanno investito di meno nel 2012 (-2,0%).

**Tab. 4 – Andamento dei principali indicatori congiunturali delle imprese della provincia di Frosinone per dimensione di impresa e nell'artigianato nel 2012 (in %)**

	Da 1 a 5 addetti	Da 6 a 9 addetti	Oltre 10 addetti	Artigiani	Non artigiani	Totale
PRODUZIONE	-14,8	-12,4	-10,5	-13,1	-11,4	-11,8
PORTAFOGLIO ORDINI	-12,1	-11,3	-9,3	-11,1	-10,0	-10,2
OCCUPATI FISSI	-2,6	-4,4	-4,3	-5,5	-3,5	-3,9
OCCUPATI ATIPICI	-0,1	0,2	-1,4	-1,4	-0,7	-0,9
INVESTIMENTI	-0,1	0,6	-1,3	-2,0	-0,5	-0,8

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Graf. 7 – Andamento del fatturato in provincia di Frosinone per dimensione di impresa e nell'artigianato (2012; in %)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone



*Esportazioni in crescita*

Come osservato in apertura, **l'unica variabile macroeconomica positiva in Italia nel 2012 è rappresentata dall'andamento delle esportazioni.** Al primo semestre 2012 l'export italiano è cresciuto del 4,2% rispetto al primo semestre 2011. Alla luce di tali considerazioni, **acquisiscono particolare rilievo le performance evidenziate dalla provincia di Frosinone in termini di scambi commerciali: nel corso del primo semestre 2012 si registra, infatti, un considerevole flusso di beni esportati, per un valore di circa 2,3 miliardi di euro, in crescita del 12,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno prima** (Lazio: +1,7%). Le importazioni della provincia, invece, sono aumentate del 10,9% (Italia: -5,8%); Lazio: -3,3%).

Gli incrementi registrati nei flussi commerciali da e verso la provincia di Frosinone, incisivamente superiori alle variazioni manifestatesi su scala nazionale, sono molto eterogenei tra i diversi settori di attività.

Spiccano senz'altro le risultanze emerse per i "prodotti delle attività manifatturiere", i cui flussi di export assorbono in modo quasi esaustivo l'intero flusso di esportazioni e la dinamica di incremento registrata sul territorio provinciale. A tal proposito è interessante osservare come **il tessuto produttivo frusinate si caratterizzi per una presenza considerevole di aziende manifatturiere esportatrici: le risultanze dell'indagine indicano per il 2012 una quota pari al 18,5% del totale.** A livello disaggregato, tra i comparti manifatturieri **le performance più incisive in termini di beni esportati sono evidenziate dal comparto degli "articoli farmaceutici", con un valore superiore a 1,3 miliardi di euro e la dinamica di incremento (+55,5%) più consistente emersa nel contesto provinciale** (dopo i prodotti petroliferi raffinati: +97,2% ma per un totale di soli 15mila euro). **Sul versante opposto, il comparto dei mezzi di trasporto, con circa 363 milioni di euro di esportazioni, registra una flessione del -33,7%.**

*Un quinto delle imprese manifatturiere frusinate vende all'estero*

**Tab. 5 - Commercio estero delle province laziali nel primo semestre 2012 e variazioni rispetto al I semestre 2011 (Valori assoluti in euro ed in %)**

	Import	Export	Import	Export
<b>Frosinone</b>	<b>1.526.427.399</b>	<b>2.289.858.623</b>	<b>10,9</b>	<b>12,1</b>
Latina	1.704.463.686	1.718.206.478	-6,4	3,1
Rieti	169.350.628	105.011.039	56,0	27,6
Roma	13.085.314.048	4.190.563.309	-4,5	-4,8
Viterbo	118.677.738	159.280.509	-26,4	29,7
Lazio	16.604.233.499	8.462.919.958	-3,3	1,7
<b>Italia</b>	<b>193.954.216.861</b>	<b>192.709.080.220</b>	<b>-5,8</b>	<b>4,2</b>

Fonte: elaborazioni su dati Istat



**Tab. 6 - Commercio estero della provincia di Frosinone per settore nel primo semestre 2012, composizione e variazioni rispetto al I semestre 2011 (Valori assoluti in euro ed in %)**

	Valori assoluti		Composizione		Variazione	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
AGRICOLTURA	3.954.503	1.400.253	0,3	0,1	-45,2	-6,7
ESTRAZIONI	2.084.530	1.534.567	0,1	0,1	33,0	89,7
<i>Alimentari, bevande</i>	44.419.291	34.311.335	2,9	1,5	-2,6	20,9
<i>Tessili, abbigliamento</i>	38.751.354	81.612.419	2,5	3,6	-35,0	-40,0
<i>Legno; carta e stampa</i>	63.832.638	70.302.487	4,2	3,1	-19,4	8,0
<i>Prodotti petroliferi raffinati</i>	344.736	15.502	0,0	0,0	-12,0	97,2
<i>Prodotti chimici</i>	225.138.579	80.287.287	14,7	3,5	8,3	6,0
<i>Articoli farmaceutici, medicinali</i>	907.206.815	1.309.573.518	59,4	57,2	37,5	55,5
<i>Gomma e materie plastiche</i>	35.436.816	103.383.665	2,3	4,5	6,3	2,0
<i>Metalli e prodotti in metallo</i>	46.699.511	32.663.105	3,1	1,4	-28,7	40,2
<i>Computer, app. elettronici</i>	24.542.899	3.808.870	1,6	0,2	-38,2	-10,2
<i>Apparecchi elettrici</i>	29.112.914	136.949.818	1,9	6,0	-26,6	-7,6
<i>Macchinari ed apparecchi n.c.a.</i>	32.172.868	43.545.242	2,1	1,9	-20,5	2,0
<i>Mezzi di trasporto</i>	43.579.826	362.693.381	2,9	15,8	-26,3	-33,7
<i>Altre manifatturiere</i>	24.247.171	26.049.681	1,6	1,1	-25,5	6,7
TOTALE MANIFATTURIERO	1.515.485.418	2.285.196.310	99,3	99,8	11,2	12,1
ALTRI	4.902.948	1.727.493	0,3	0,1	0,7	-26,9
TOTALE	1.526.427.399	2.289.858.623	100,0	100,0	10,9	12,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat

### III L'ANALISI QUALITATIVA DEI RISULTATI

*Evidente peggioramento nei fatturati aziendali*

*Il dettaglio settoriale*

Per completare lo scenario congiunturale dell'economia di Frosinone nel 2012 è utile presentare brevemente i risultati qualitativi dell'indagine, vale a dire **le dichiarazioni delle imprese circa l'andamento (maggiore, minore o stazionario) del fatturato rispetto all'anno precedente.**

L'analisi qualitativa evidenzia l'inasprirsi nel 2012 di una situazione già difficile per il sistema produttivo locale, con **una quota sempre più sottile di imprese che dichiarano un aumento del fatturato (dal 13,9% nel 2011 all'8% nel 2012 al 7,1% nelle previsioni 2013) e una crescita delle indicazioni di peggioramento (dal 53,1% del 2011 al 62,8% del 2012).** Di conseguenza, **il saldo tra valutazioni di aumento e diminuzione del fatturato è peggiorato molto dal 2011 (-39,3 punti percentuali) al 2012 (-54,8 punti)** e si prospetta più contenuto per il 2013 (-19,6 punti) solo per via della quota consistente di coloro che preferiscono non rispondere (quasi un terzo del campione).

**Nel dettaglio settoriale, nel 2012 le difficoltà maggiori vengono segnalate dalle imprese del commercio e servizi (con saldi di risposta pari a -60,8%),** mentre tra le imprese dell'industria e dell'edilizia i saldi sono leggermente inferiori alla media provinciale (rispettivamente -52,2 e -53,4%). In



ogni caso sono più di sei su dieci le imprese di questi settori che lamentano un andamento peggiore del fatturato rispetto al 2011. Meno negative risultano le valutazioni tra le imprese agricole, con un saldo di risposta del -39,8%.

**All'interno del settore manifatturiero, nel 2012 i comparti che si distinguono per percentuali maggiori di imprese (circa tre su quattro) che hanno visto il fatturato peggiorare sono l'alimentare, l'industria estrattiva, le altre manifatture e la chimica-farmaceutica (di conseguenza i saldi di risposta oscillano dal -72% del comparto alimentare al -62,5% della chimica).** In analogia a quanto sopra osservato in merito all'analisi quantitativa dei dati, **valutazioni di stazionarietà prevalgono invece (per due aziende su tre) nel comparto dei mezzi di trasporto e dell'elettronica.** Alcuni segnali favorevoli si hanno nei comparti della carta-editoria e della gomma plastica in cui circa un'impresa su quattro dichiara un aumento di fatturato (prevalgono comunque le segnalazioni di diminuzione anche in questi comparti, con il risultato che il saldo di risposta è pur sempre negativo).

**Nel terziario, invece, sempre analogamente a quanto visto sopra nell'analisi quantitativa, nessun comparto mostra particolari slanci di ottimismo, segnalando una situazione generalizzata molto difficile per le imprese dei servizi** della provincia di Frosinone nel 2012. Si nota tuttavia che il comparto del **terziario avanzato**, che pure mostrava la caduta peggiore del fatturato in termini di volumi di vendite, mostra il saldo inferiore tra valutazioni di aumento e diminuzione del fatturato, comunque consistente (-45,7%), seguito dai **trasporti** (-52,8%). Tutti gli altri comparti presentano saldi superiori alla media della provincia, dal -55,6% degli **altri servizi alle imprese** al -67,5% dei **pubblici esercizi** (con ben tre imprese su quattro che indicano un peggioramento). In ogni caso, le indicazioni di miglioramento dei fatturati sono molto flebili in tutti i comparti.

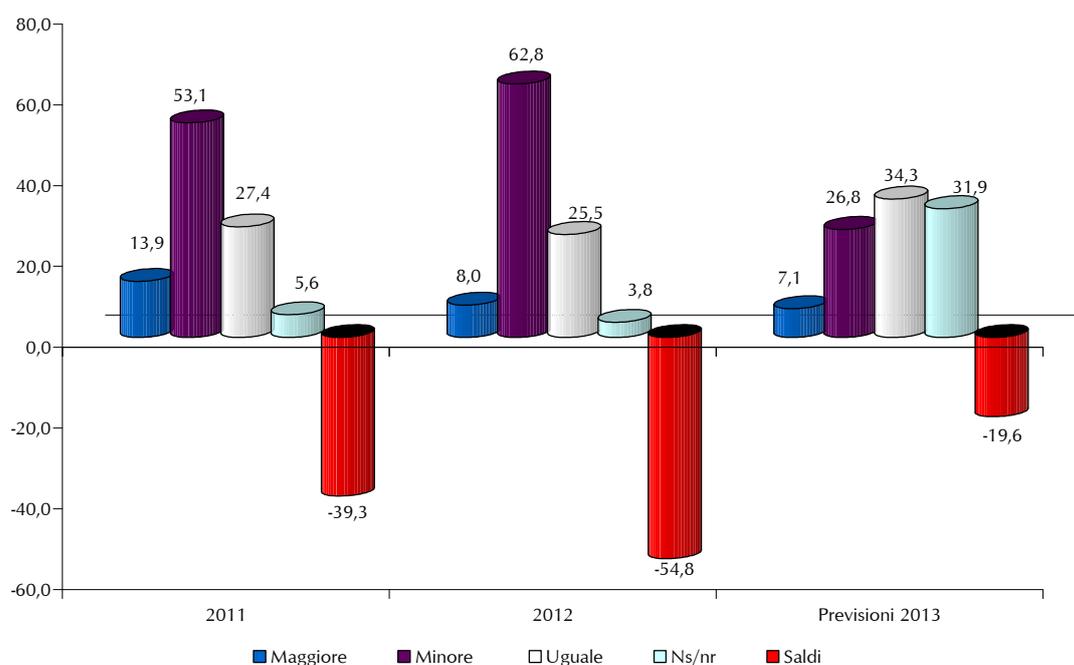
**Ampi margini di capacità inutilizzata e deboli prospettive di domanda si sono tradotti per molte imprese in un freno agli investimenti**, diminuiti in termini quantitativi del -0,8% rispetto al 2011. Le imprese della provincia di Frosinone dimostrano comunque di continuare a prestare interesse al tema degli investimenti: sono, infatti, **ben quattro su dieci le imprese che dichiarano di aver investito nel corso del 2012 (41,4%).** Tuttavia, a causa della congiuntura sfavorevole, **l'obiettivo di gran lunga principale degli investimenti è stato proprio quello di far fronte alle spese correnti della**

*Investimenti deboli  
e mirati a  
fronteggiare la  
gestione ordinaria*



**gestione aziendale (indicato da ben il 69% di imprese), seguito dalle spese per il personale, indicate in un altro 37% di risposte.** Circa un'impresa su quattro ha poi indicato di aver utilizzato gli investimenti per acquistare materie prime e semilavorati e per pagare debiti verso i propri clienti e fornitori, cui segue l'acquisto di scorte di magazzino (19%). Sono quindi residuali le quote di risposte che indicano investimenti destinati a ristrutturare o potenziare la competitività aziendale e innovare processi e prodotti: le imprese che hanno investito nella sostituzione di macchinari obsoleti non superano il 12% delle imprese investitrici (il 4% ha invece ristrutturato l'azienda), mentre solo il 6% ha preferito puntare sull'innovazione di processo e il 4% su quella di prodotto.

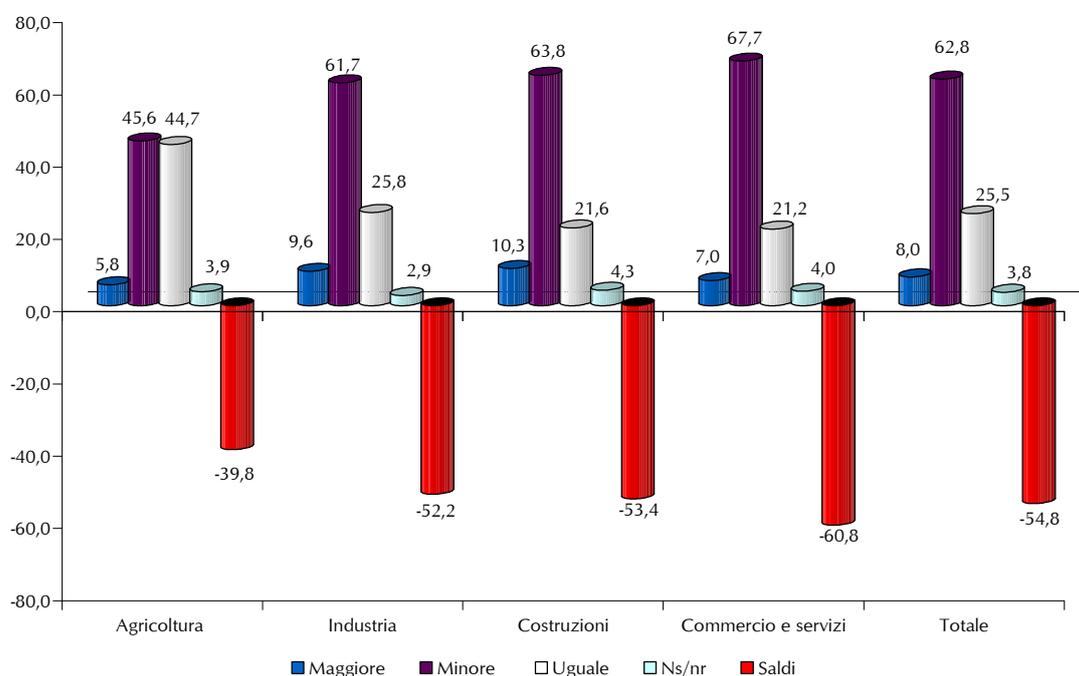
**Graf. 8 – Dichiarazioni di andamento del fatturato in provincia di Frosinone negli anni 2011 – 2012 e previsioni 2013 (in %)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

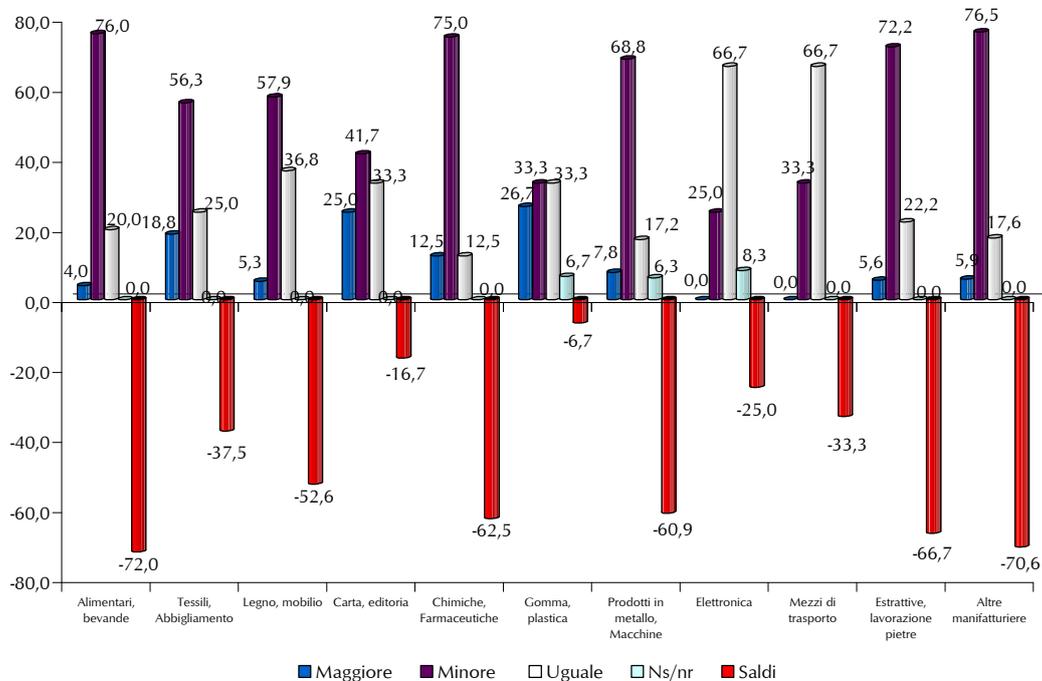


**Graf. 9 – Dichiarazioni di andamento del fatturato in provincia di Frosinone nei principali settori economici (2012: in %)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

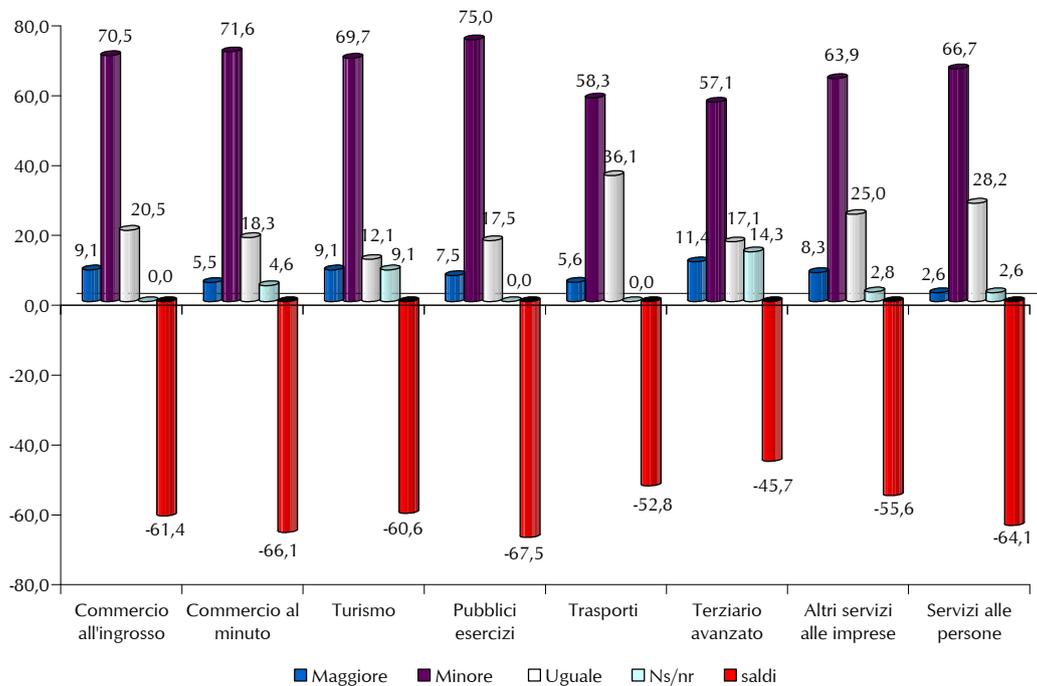
**Graf. 10 – Dichiarazioni di andamento del fatturato in provincia di Frosinone nei comparti manifatturieri (2012: in %)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

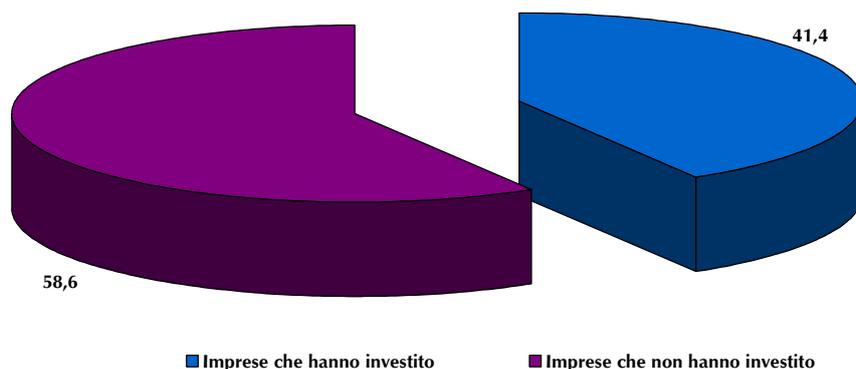


**Graf. 11 – Dichiarazioni di andamento del fatturato in provincia di Frosinone nei comparti terziari (2012: in %)**



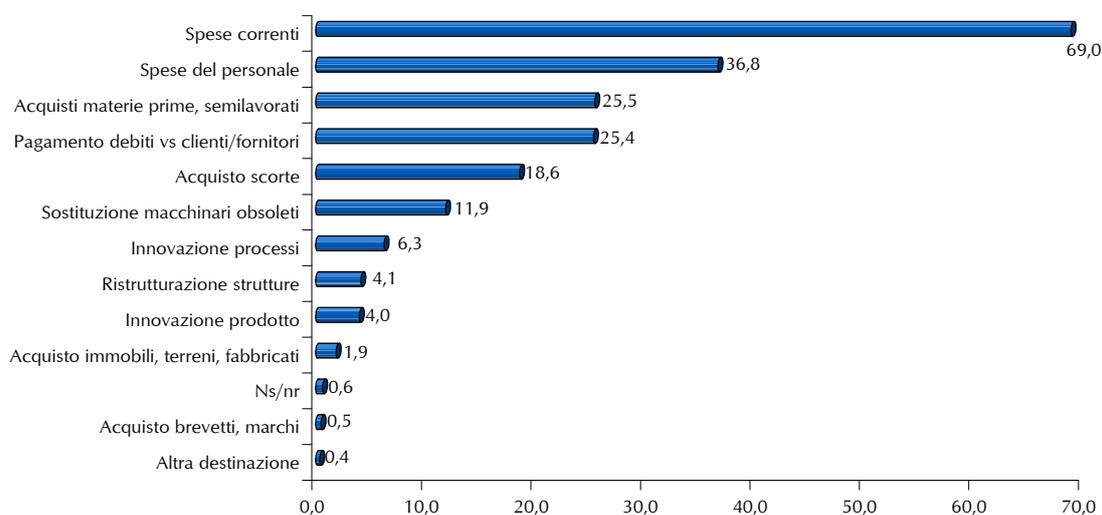
Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Graf. 12 – Imprese della provincia di Frosinone che hanno investito nel 2012 (in %)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Graf. 13 – Principali destinazioni degli investimenti realizzati dalle imprese della provincia di Frosinone nel 2012 (in %)\***



\*Domanda a risposta multipla; totale diverso da 100  
Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

## IV LE PREVISIONI PER IL 2013

*Prospettive ancora negative ma di entità contenuta*

*Le previsioni dei settori sulle vendite*

La dinamica di arretramento congiunturale emersa per il 2012 lascia spazio, nelle aspettative degli imprenditori frusinati per il 2013, ad un trend, per i principali indicatori di performance, pur sempre di segno negativo ma più contenuto. Entrando nel dettaglio, le previsioni di andamento di tutte le variabili di interesse evidenziano, per la provincia di Frosinone, variazioni attese negative di entità pari al -2,6% per i livelli produttivi, al -3,2% per il fatturato ed al -1,9% per il portafoglio ordini.

L'analisi a livello settoriale evidenzia attese negative per il volume di affari particolarmente contenute, rispetto al consuntivo 2012, nel settore edile (-1,7%), complice un leggero incremento atteso per il portafoglio ordini (+0,8%), e nell'agricoltura (-2,6%); prospettive meno favorevoli, invece, emergono per il manifatturiero e il terziario (variazioni attese del fatturato rispettivamente pari a -3,4% e -3,9%).

Tra i comparti del manifatturiero si segnala uno scenario molto eterogeneo: l'andamento del fatturato si prevede particolarmente favorevole nell'alimentare (+3,0%), nella chimica-farmaceutica (+7,3%) e nelle altre industrie



*Ancora critica la dinamica occupazionale, soprattutto per i dipendenti*

**manifatturiere (+2,5%)**, grazie ad una dinamica degli ordinativi attesa in crescita; sul versante opposto, **le imprese del tessile – abbigliamento e quelle estrattive prevedono ulteriori contrazioni del fatturato significative (risp. -28,0% e -5,6%)**. Le previsioni degli altri comparti, invece, sono all'insegna di una maggiore continuità con l'andamento del 2012 (dal -0,9% dei prodotti in **metallo e macchine** al +0,6% della **gomma-plastica**).

**Nell'ambito dei servizi, l'unico comparto leggermente ottimista è quello dei trasporti (fatturato: +0,7%) mentre tutti gli altri operatori sono più cauti e prevedono volumi di vendite ancora in calo**, a causa di una ripresa dei consumi che sembra ancora lontana. Non rosee risultano le previsioni sul fatturato delle aziende del **terziario avanzato (-7,3%)**, del **commercio al dettaglio (-6,0%)**, dei **servizi alle persone (-5,5%)** e del **turismo (-4,7%)**.

**Lo scenario previsionale sin qui emerso si riflette sul fronte occupazionale che mostra, per il 2013, attese di ulteriore flessione per quanto riguarda in particolare la componente fissa (-1,1%)**, mentre una certa stabilità dovrebbe osservarsi per la componente atipica (+0,1%). La fase recessiva sembrerebbe, quindi, continuare ad espletare i propri effetti nel prossimo anno soprattutto sull'occupazione dipendente, prevista in contrazione in tutti i settori dell'economia provinciale (solo nell'agricoltura la flessione è meno intensa e pari al -0,4%, negli altri settori supera l'1,0%), mentre le imprese di Frosinone, soprattutto quelle manifatturiere ed edili, sembrerebbero intenzionate a fare maggior ricorso ai lavoratori atipici (agricoltura: -0,6%, industria: +0,9%; edilizia: +0,3%; terziario: -0,7%).

Ovviamente l'andamento atteso dell'occupazione presenta segni e intensità diversi tra i singoli comparti industriali e dei servizi, soprattutto in relazione alle aspettative sui fatturati. **Tra le imprese manifatturiere, la situazione più critica, per quanto riguarda l'occupazione fissa, è quindi attesa nel tessile-abbigliamento (-18,2%)** mentre tutti gli altri comparti prevedono andamenti essenzialmente stabili rispetto al 2012 o anche in aumento laddove le vendite dovrebbero crescere (**chimica-farmaceutica: +11,2%; alimentari: +3,0%; carta-editoria: +3,1%**). Nel terziario gli occupati fissi sono previsti in aumento solo nel **commercio all'ingrosso (+1,7%)** mentre le contrazioni maggiori si segnalano nel **commercio al dettaglio (-3,0%)** e negli altri **servizi alle imprese (-3,2%)**.

L'unica nota positiva per il 2013 proviene dalle aspettative delle imprese della provincia di Frosinone relative agli



*In aumento gli investimenti, grazie alla spinta della manifattura*

*Le performance attese dalle diverse categorie d'impresa*

**investimenti, che nel complesso potrebbero crescere del +0,9%** rispetto al 2012. Osservando il dettaglio settoriale emerge, tuttavia, che **l'unico settore economico che prevede di aumentare gli investimenti è quello industriale (+2,8%), grazie alla dinamica particolarmente positiva segnalata proprio dal comparto del tessile-abbigliamento (+10,9%;** che evidentemente sta sperimentando un percorso di ristrutturazione per far fronte ad una difficile gestione corrente e potenziare la propria competitività), oltre che da quello dei **mezzi di trasporto (+14,4%).**

Sul versante opposto, per il prossimo anno il settore agricolo, quello edile e quello terziario prevedono di ridurre, pur se in misura contenuta, il livello di investimenti (rispettivamente: -0,6, -0,6 e -0,3%); tra i servizi, le più caute sono le aziende del terziario avanzato (-6,4%).

Un ulteriore spunto di analisi proviene dalle risultanze attese dalle diverse categorie di imprese che compongono il tessuto produttivo frusinate. **Coerentemente a quanto emerso per il consuntivo 2012, le performance di fatturato meno negative e inferiori alla media provinciale sono previste dalle aziende di maggiori dimensioni (oltre 10 addetti: -2,4%) e dalle imprese non artigiane (-2,7%),** che evidenziano anche contrazioni attese di produzione e ordinativi inferiori alla media provinciale. **All'opposto, le micro e piccolissime imprese (fino a 5 addetti) e gli artigiani esprimono previsioni più preoccupanti sul fatturato (risp. -4,8 e -5,0%)** e sui livelli produttivi (-5,8 e -4,9%), dovendo far fronte ad una domanda ancora in calo (ordinativi: risp. -3,8 e -3,0%).

Nessuna categoria d'impresa, tuttavia, sembra distinguersi positivamente per quanto concerne l'andamento previsionale dell'occupazione fissa (dal -1,5% delle imprese più piccole al -1,0 di quelle maggiori; dal -1,7% per gli artigiani al -1,0% per i non artigiani), mentre quella atipica dovrebbe restare sostanzialmente stabile per tutte.

**Gli investimenti, infine, dovrebbero crescere solamente nelle aziende non artigiane (+1,4%, contro il -1,3% delle artigiane)** e in quelle di dimensioni maggiori (da 6 a 9 addetti: +1,4% e oltre 10 addetti: +1,0%, contro un modesto +0,2% nelle imprese da 1 a 5 addetti).

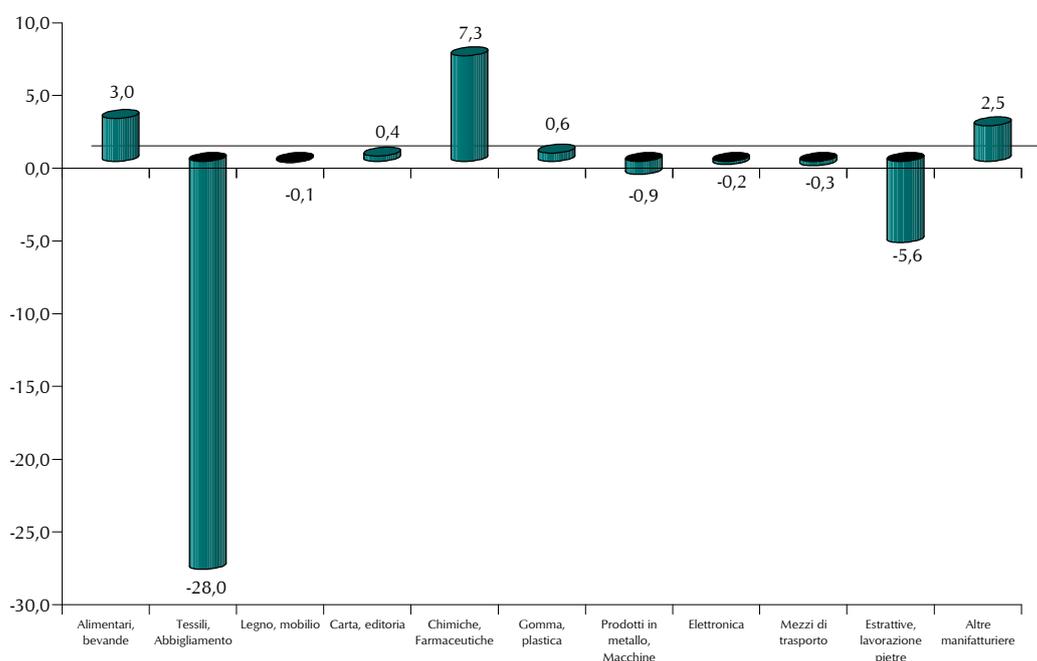


**Tab. 7 – Previsioni di andamento dei principali indicatori delle imprese della provincia di Frosinone per settore per il 2013 (in %)**

	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio e servizi	Totale
PRODUZIONE	-1,3	-0,4	-4,0	-4,6	-2,6
FATTURATO	-2,6	-3,4	-1,7	-3,9	-3,2
PORTAFOGLIO ORDINI	-2,0	-2,8	0,8	-1,9	-1,7
OCCUPATI FISSI	-0,4	-1,2	-1,0	-1,3	-1,1
OCCUPATI ATIPICI	-0,6	0,9	0,3	-0,7	0,1
INVESTIMENTI	-0,6	2,8	-0,6	-0,3	0,9

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Graf. 14 – Previsione di andamento del fatturato delle imprese della provincia di Frosinone nei comparti manifatturieri per il 2013 (in %)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

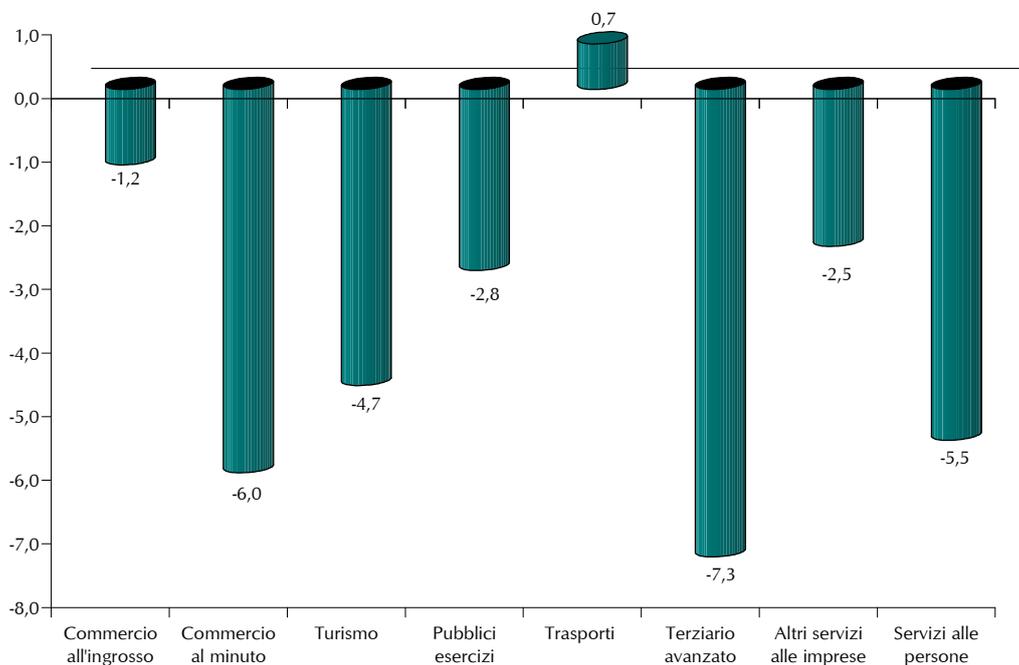
**Tab. 8 – Previsioni di andamento dei principali indicatori congiunturali delle imprese della provincia di Frosinone nei comparti manifatturieri per il 2013 (in %)**

	Aliment, bevande	Tessili, Abbigl.	Legno, mobilio	Carta, editoria	Chim, Farmac.	Gomma, plastica	Prod. metallo, Macch.	Elettr.	Mezzi di trasporto	Estr., lav. pietre	Altre manif.	Totale
PRODUZ.	1,7	-2,4	0,1	1,7	9,0	0,5	-2,1	0,0	-0,2	-5,6	-0,1	-0,4
PORT. ORD.	2,8	-27,8	0,0	1,0	13,1	-2,1	-0,7	0,1	-0,4	-2,2	3,1	-2,8
OCC. FISSI	3,0	-18,2	-0,7	3,1	11,2	0,0	0,3	0,0	0,0	-0,1	0,0	-1,2
OCC. ATIP.	0,0	0,4	0,0	0,0	11,2	0,0	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
INVEST.	1,3	10,9	0,9	4,0	0,0	2,8	0,4	-0,4	14,4	-4,4	-0,5	2,8

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone



**Graf. 15 – Previsione di andamento del fatturato delle imprese della provincia di Frosinone nei comparti terziari per il 2013 (in %)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Tab. 9 – Previsioni di andamento dei principali indicatori congiunturali delle imprese della provincia di Frosinone nel settore terziario per il 2013 (in %)**

	Comm. all'ingrosso	Comm. minuto	Turismo	Pubblici esercizi	Trasporti	Terziario avanz.	Altri servizi imprese	Servizi alle persone	Totale
PRODUZIONE	-4,0	-7,6	-8,3	-3,8	0,0	-1,6	-3,8	-6,3	-4,6
PORTAF. ORDINI	-2,3	-4,4	-3,7	-0,4	-0,1	-0,4	0,0	-2,9	-1,9
OCCUPATI FISSI	1,7	-3,0	-0,2	-0,1	-1,9	0,1	-3,2	-0,8	-1,3
OCCUPATI ATIPICI	0,0	0,0	0,2	0,0	-2,9	0,0	-3,0	0,4	-0,7
INVESTIMENTI	-1,8	0,8	0,8	1,8	1,2	-6,4	1,1	-0,7	-0,3

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

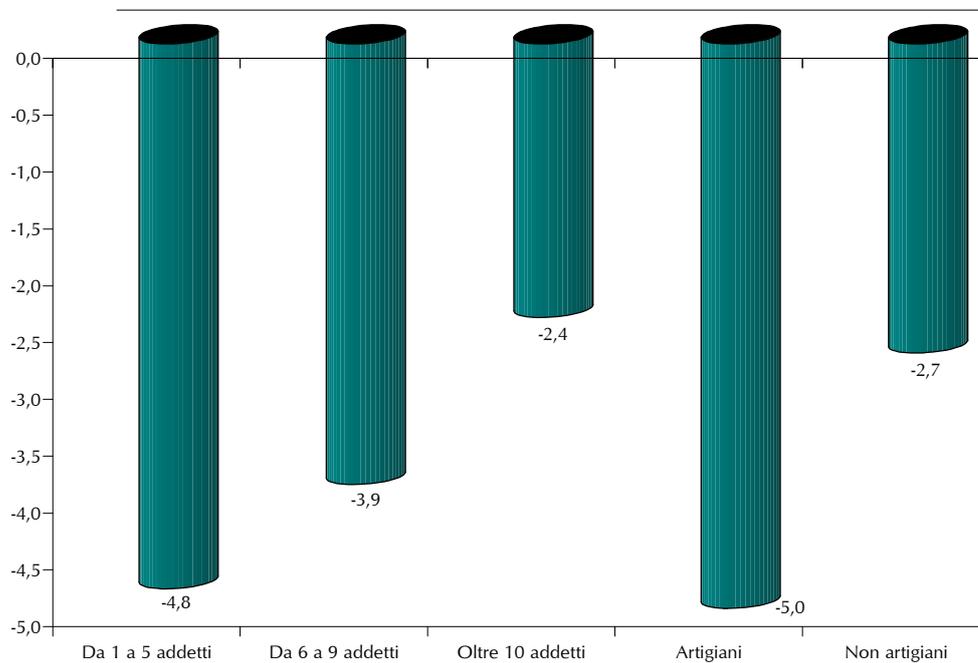
**Tab. 10 – Andamento dei principali indicatori congiunturali delle imprese della provincia di Frosinone per dimensione di impresa e nell'artigianato nel 2012 (in %)**

	Da 1 a 5 addetti	Da 6 a 9 addetti	Oltre 10 addetti	Artigiani	Non artigiani	Totale
PRODUZIONE	-5,8	-3,7	-1,1	-4,9	-2,0	-2,6
PORTAFOGLIO ORDINI	-3,8	-1,4	-1,0	-3,0	-1,4	-1,7
OCCUPATI FISSI	-1,5	-1,0	-1,0	-1,7	-1,0	-1,1
OCCUPATI ATIPICI	0,0	-0,1	0,2	0,0	0,1	0,1
INVESTIMENTI	0,2	1,4	1,0	-1,3	1,4	0,9

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone



**Previsioni di andamento del fatturato in provincia di Frosinone  
per dimensione di impresa e nell'artigianato per il 2013 (in %)**



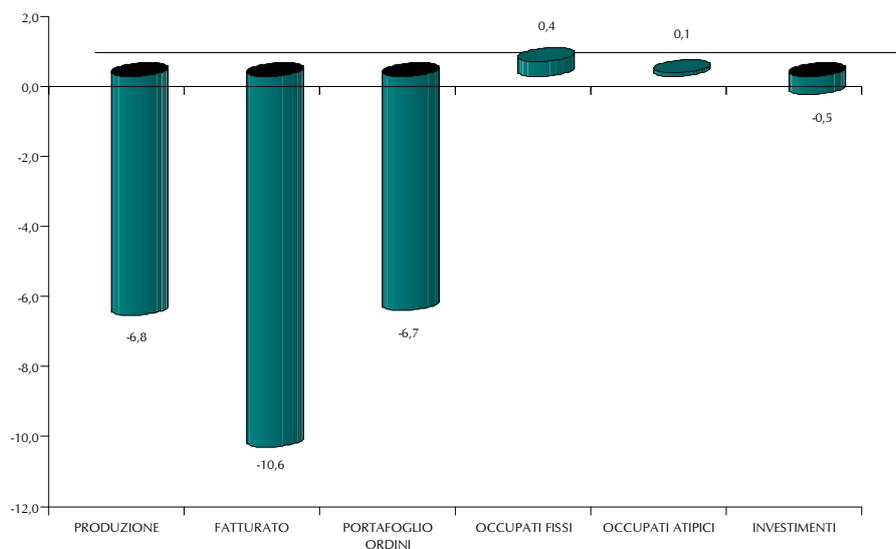
Fonte: Osservatorio Economico Frosinone



## V ALLEGATO STATISTICO: L'ANDAMENTO DEI SETTORI ECONOMICI

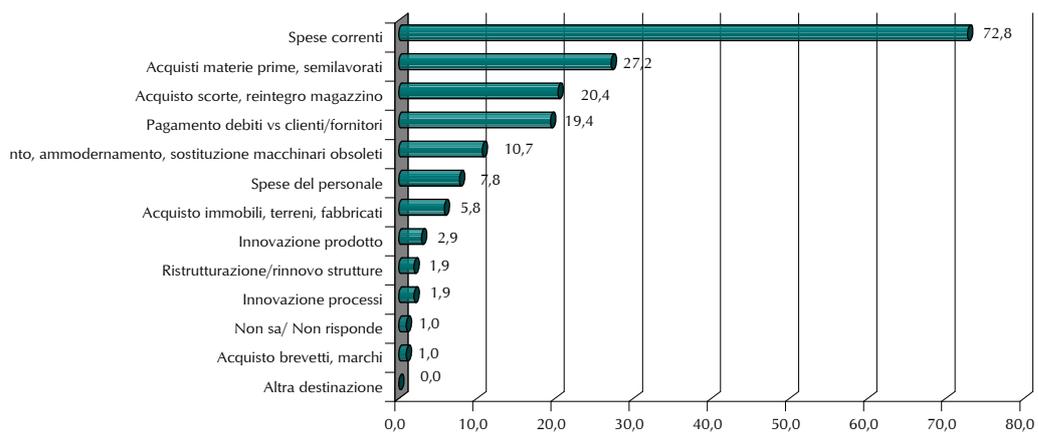
### 1 Agricoltura

**Graf 1 – Variazioni puntuali dei principali indicatori congiunturali del settore agricolo in provincia di Frosinone nel 2012(in %)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

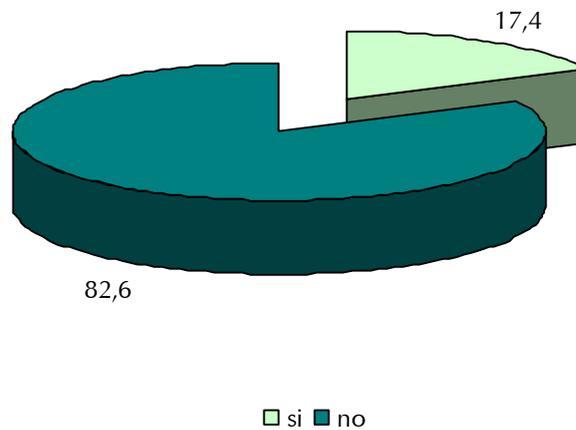
**Graf 2 – Principali destinazioni delle risorse finanziarie a disposizione delle aziende agricole nel 2012(in%)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

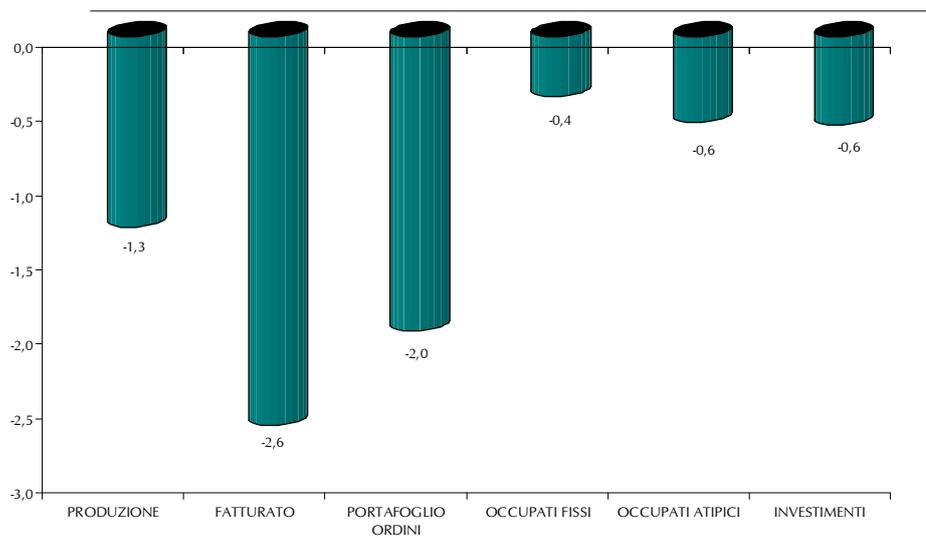


**Graf. 3 -Quota di imprese agricole che hanno esportato nel 2012 (in%)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Graf 4 – Previsioni di andamento dei principali indicatori congiunturali del settore agricolo in Provincia di Frosinone per il 2013 (in%)**

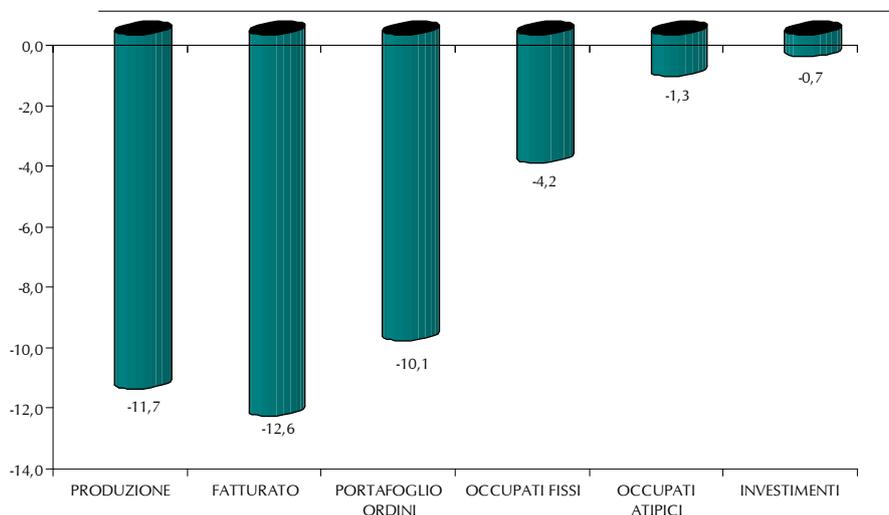


Fonte: Osservatorio Economico Frosinone



## 2 Manifatturiero

**Graf 5 – Variazioni puntuali dei principali indicatori congiunturali del settore manifatturiero in provincia di Frosinone nel 2012(in %)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

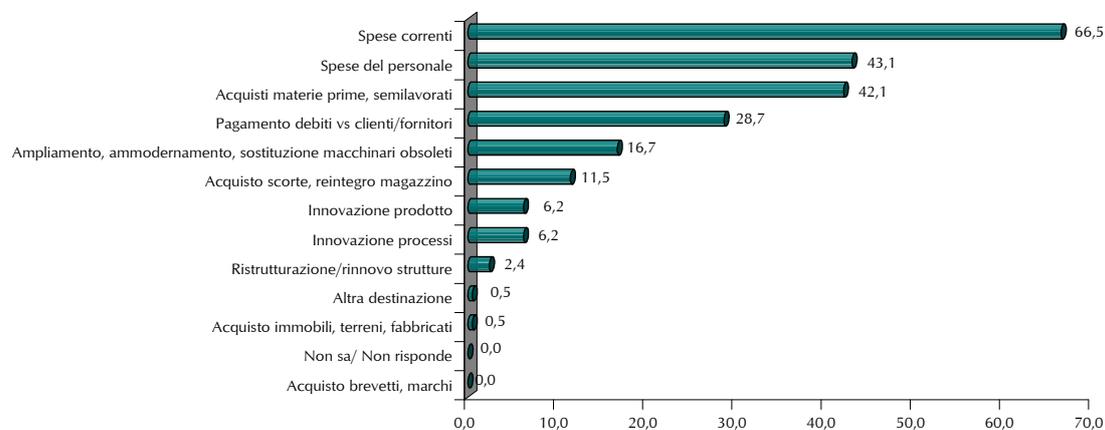
**Tab. 1 – Variazioni puntuali dei principali indicatori congiunturali per comparti manifatturieri in provincia di Frosinone nel 2012(in %)**

	Aliment, bevande	Tessili, Abbigl.	Legno, mobilio	Carta, editoria	Chim, Farmac.	Gomma, plastica	Prod. metallo, Macch.	Elettr.	Mezzi di trasporto	Estr., lav. pietre	Altre manif.	Totale
PRODUZ.	-16,9	-24,1	-11,5	1,8	-13,7	2,8	-10,1	-4,4	-1,3	-21,3	-22,8	-11,7
FATTURATO	-13,8	-23,7	-20,1	1,0	-14,3	-2,4	-11,1	-2,8	-0,8	-15,5	-20,1	-12,6
PORT. ORD.	-6,2	-28,1	-2,2	-1,2	-12,5	-2,3	-9,7	-1,0	0,0	-16,0	-21,1	-10,1
OCC. FISSI	-1,6	-18,0	-2,0	-7,4	-7,5	2,6	-1,1	-5,4	0,0	-1,3	-6,0	-4,2
OCC. ATIP.	0,2	0,4	0,4	0,0	-11,2	0,0	0,2	-14,2	0,0	0,0	-0,1	-1,3
INVEST.	0,7	2,8	-0,6	2,2	3,4	3,4	-4,6	-0,2		-3,5	0,5	-0,7

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone



**Graf 6 – Principali destinazioni delle risorse finanziarie a disposizione delle aziende manifatturiere nel 2012(in%)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

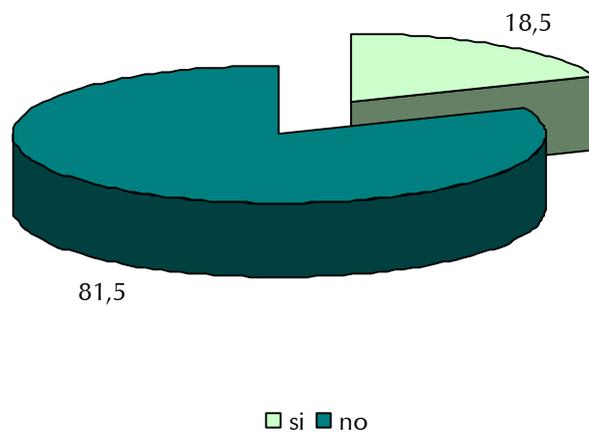
**Tab. 2 – Principali destinazioni delle risorse finanziarie a disposizione delle aziende per comparti manifatturieri nel 2012(in%)**

	Aliment, bevande	Tessili, Abbigl.	Legno, mobilio	Carta, ditoria	Chim, Farmac.	Gomma, plastica	Prod. met, Macch.	Elettr.	Mezzi di trasp.	Estr., lav. Pietre	Altre manif.
Inn. processi	8,0	0,0	0,0	8,3	12,5	13,3	7,8	8,3	0,0	0,0	5,9
Inn. prodotto	12,0	6,3	0,0	16,7	0,0	13,3	3,1	8,3	0,0	5,6	5,9
Ampl., amm., sostituzione macchi	16,0	6,3	10,5	25,0	25,0	26,7	18,8	16,7	33,3	16,7	5,9
Ristrutt./rinnovo strutture	0,0	6,3	0,0	0,0	12,5	0,0	1,6	8,3	0,0	5,6	0,0
Acquisto immobili, terreni, fabbricati	4,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Acquisto brevetti, marchi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Acquisto scorte, reintegro magaz	20,0	18,8	10,5	16,7	0,0	13,3	7,8	25,0	0,0	5,6	5,9
Acquisti materie prime, semilavorati	52,0	25,0	31,6	41,7	37,5	26,7	46,9	33,3	0,0	50,0	58,8
Spese correnti	80,0	56,3	89,5	58,3	62,5	40,0	70,3	66,7	100,0	44,4	64,7
Pagamento debiti vs clienti/fornitori	40,0	50,0	10,5	25,0	37,5	20,0	21,9	8,3	33,3	44,4	41,2
Spese del personale	32,0	50,0	36,8	41,7	62,5	46,7	45,3	58,3	0,0	38,9	41,2
Altra destinazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0
Ns/Nr	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

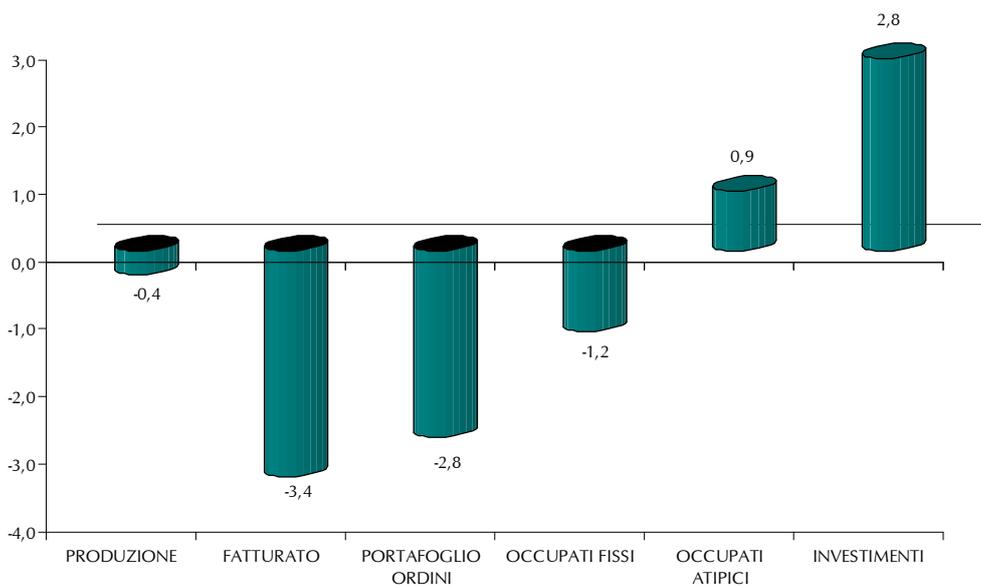


**Graf 7 – Quota di imprese manifatturiere che hanno esportato nel 2012 (in%)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

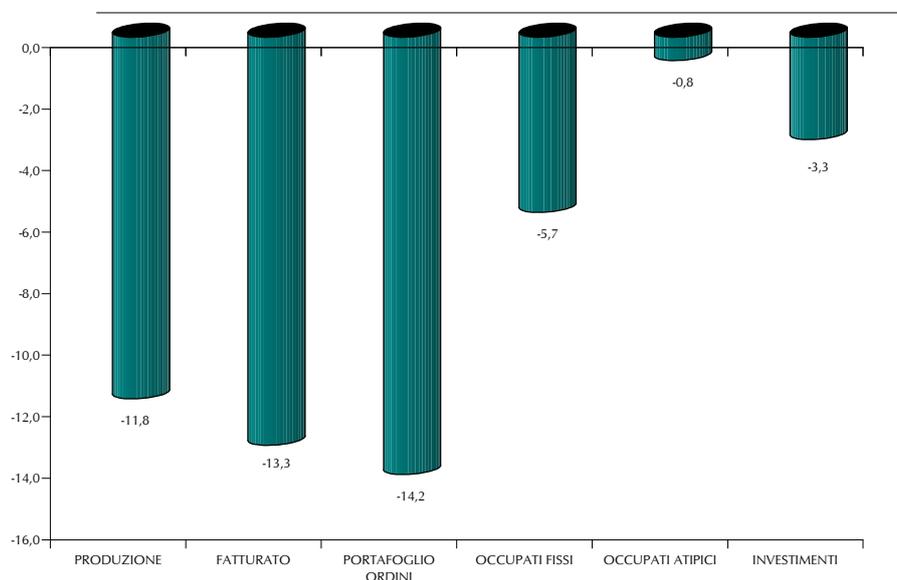
**Graf 8 – Previsioni di andamento dei principali indicatori congiunturali del settore manifatturiero in provincia di Frosinone per il 2013 (in%)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

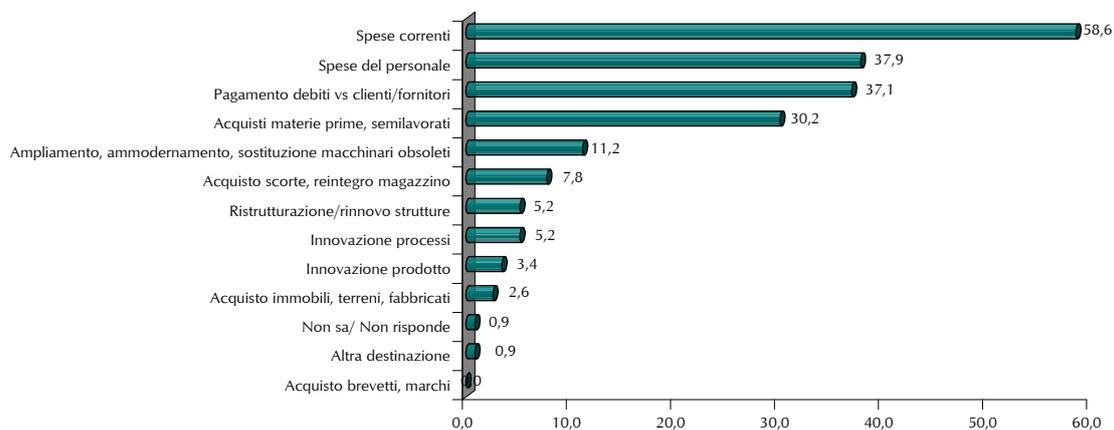
### 3 Costruzioni

**Graf 9 – Variazioni puntuali dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni in provincia di Frosinone nel 2012(in %)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

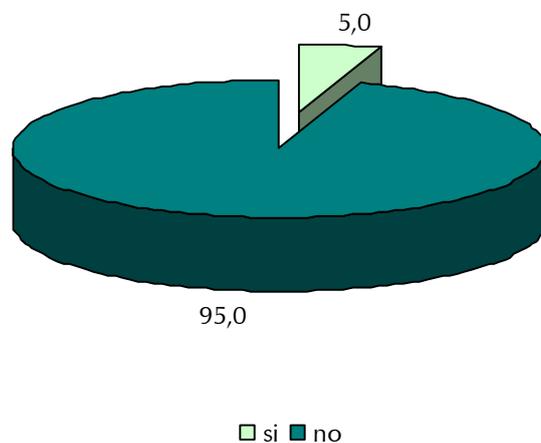
**Graf 10 – Principali destinazioni delle risorse finanziarie a disposizione delle aziende delle costruzioni nel 2012(in%)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

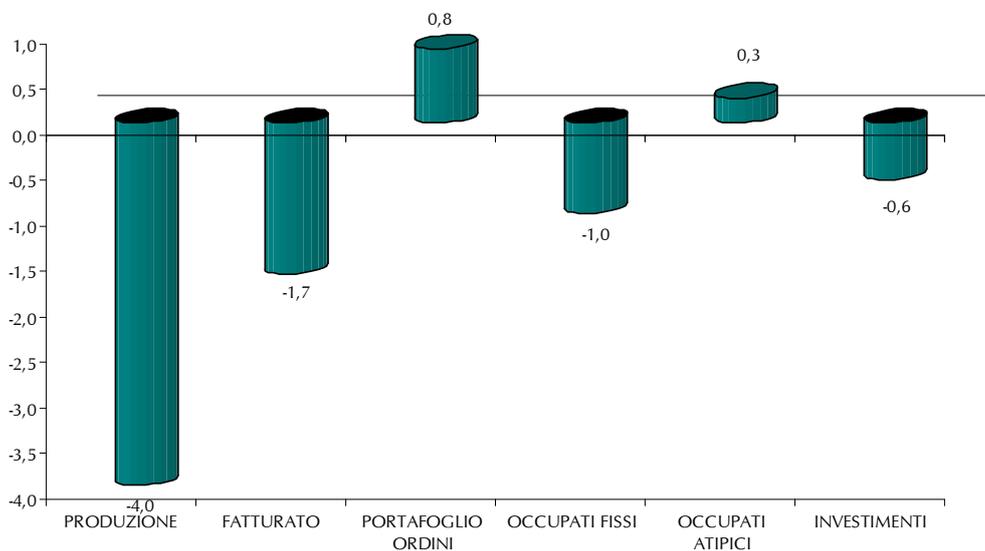


**Graf 11 – Quota di imprese delle costruzioni che ha esportato nel 2012 (in %)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Graf 12 – Previsioni di andamento dei principali indicatori congiunturali delle costruzioni in provincia di Frosinone per il 2013 (in%)**

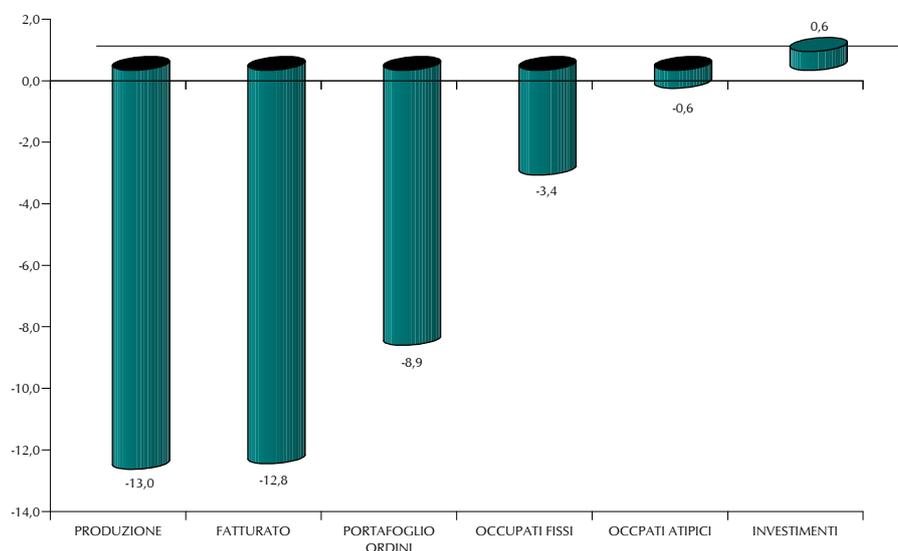


Fonte: Osservatorio Economico Frosinone



## 4 Servizi

**Graf 13 – Variazioni puntuali dei principali indicatori congiunturali dei servizi in provincia di Frosinone nel 2012(in %)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

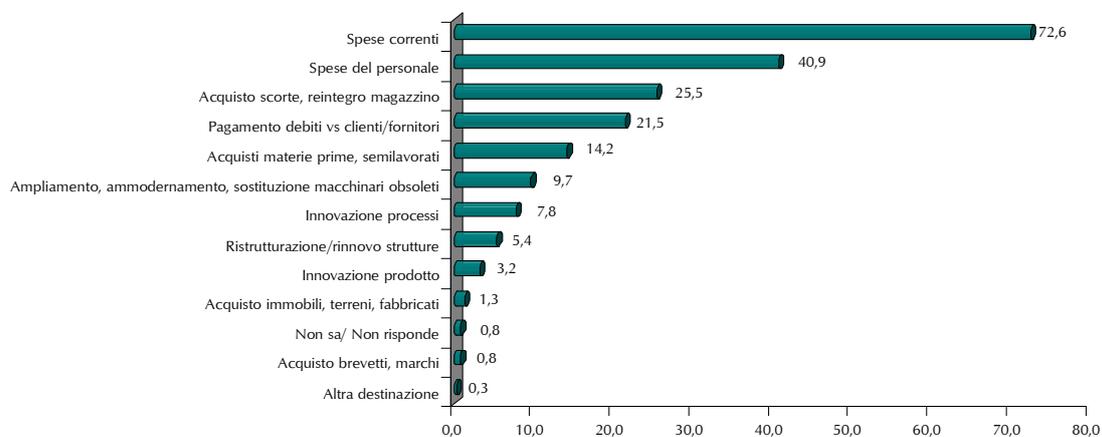
**Tab. 3 – Variazioni puntuali dei principali indicatori congiunturali dei servizi per comparti in provincia di Frosinone nel 2012(in %)**

	Commercio all'ingrosso	Commercio al minuto	Alberghi, altra ricettività, agenzie di viaggio	Pubblici esercizi	Trasporti e comunicazioni	Terziario avanzato	Altri servizi alle imprese	Altri servizi alle persone	Totale
PRODUZIONE	-12,8	-12,5	-18,3	-17,9	-10,3	-12,6	-9,3	-13,8	-13,0
FATTURATO	-13,6	-13,7	-11,9	-9,9	-11,1	-16,9	-10,1	-14,7	-12,8
PORT.ORDINI	-8,5	-9,7	-20,8	-7,7	-7,2	-9,6	-8,2	-3,4	-8,9
OCCUPATI FISSI	-2,2	0,0	-2,1	0,7	-4,6	-6,4	-3,9	-9,1	-3,4
OCCUPATI ATIPICI	-1,1	-0,5	0,2	-0,7	-1,2	-0,7	-0,8	0,1	-0,6
INVESTIMENTI	3,2	2,8	3,6	0,6	-1,5	-5,1	0,5	0,9	0,6

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

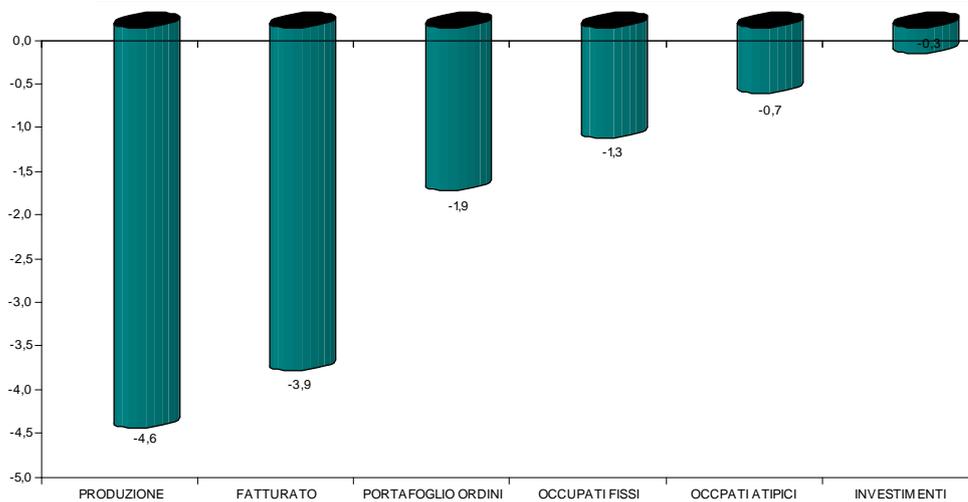


**Graf 14 – Principali destinazioni delle risorse finanziarie a disposizione delle imprese dei servizi nel 2012(in%)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Graf 15 – Previsioni di andamento dei principali indicatori congiunturali dei servizi in provincia di Frosinone per il 2013(in %)**

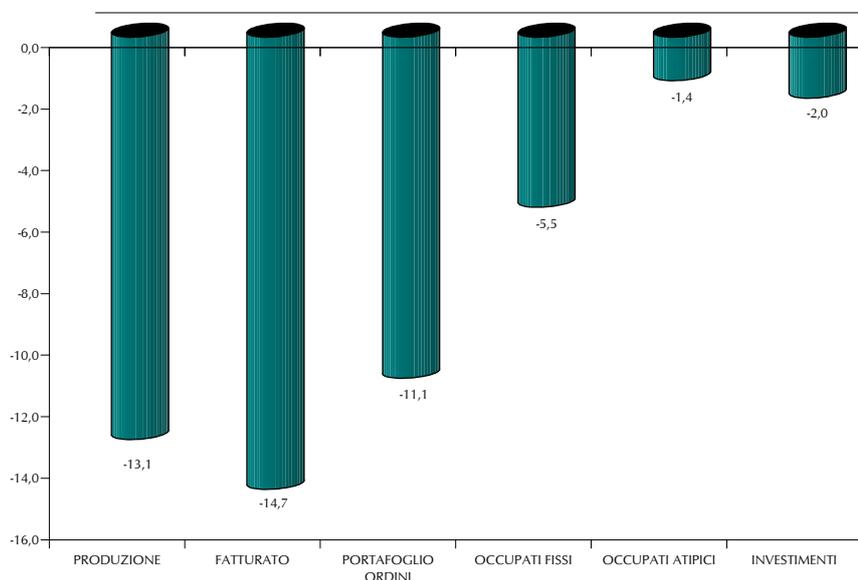


Fonte: Osservatorio Economico Frosinone



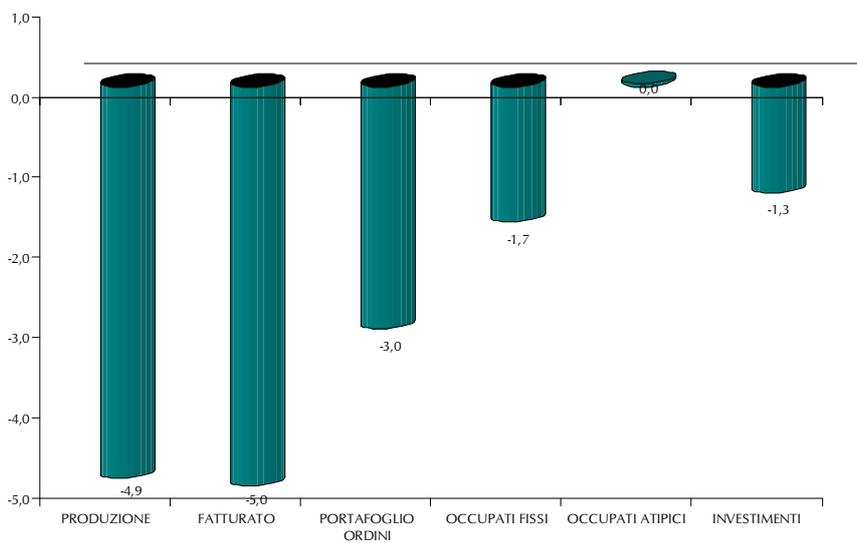
## 5 Artigianato

**Graf 16 -Variazioni puntuali dei principali indicatori congiunturali delle imprese artigiane in provincia di Frosinone nel 2012(in %)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Graf 17 - Previsioni di andamento dei principali indicatori congiunturali delle imprese artigiane in provincia di Frosinone per il 2013(in %)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

